

## TRANI

CONTENITORI CULTURALI

Teatro comunale  
da riconsiderare  
l'ipotesi Supercinema

LUCIA DE MARI

● **TRANI.** Negli ultimi giorni del 2008, a poche ore dal cenone di S. Silvestro, la Giunta comunale stabilì che l'allora futuro aggiudicatario del servizio di diffusione del gas metano (ieri come oggi svolto dall'Italcogim) avrebbe versato un contributo di 5 milioni di euro, che sarebbero poi serviti per realizzare il nuovo teatro, in linea di massima sul sito del palazzo sede dell'Amet. E da due anni a questa parte di questo se ne è parlato spesso: un progetto al quale ha tenuto molto il sindaco **Tarantini**, il quale ha più volte pubblicamente dichiarato che, al di là di tutte le opere pubbliche realizzate e le migliori apportate alla città dal suo governo, avrebbe desiderato concludere il suo mandato (nel 2012) ponendo almeno la prima pietra del teatro. Alla base non c'era solo un desiderio personale ma anche un progetto di massima con firme eccellenti come quella di **Gae Aulenti**, e anche odore di probabili fondi regionali.

Ora si fa marcia indietro: dall'Amet sottolineano ufficialmente che la sede dell'Azienda rimarrà quella. E così l'agognato teatro nel centro storico, per riqualificare ancor di più l'area del porto con annessi e connessi, va farsi benedire. Ma qualcuno tutto questo l'aveva in un certo senso presagito in tempi non sospetti: due anni fa il circolo Acli di Trani primo fra tutti aveva invitato il governo cittadino a recedere dall'idea di spendere 5 milioni di euro per un nuovo teatro, suggerendo invece di acquistare il Supercinema (all'epoca appena chiuso) e riqualificarlo per farne appunto un degno teatro comunale. «Il sindaco, in verità, in un incontro monotelonico tenuto con noi a Palazzo di città ai primi di

## IL PROGETTO ABBANDONATO

Tra gli obiettivi dell'Amministrazione comunale vi era quello di trasformare la sede Amet in teatro comunale, ma l'ipotesi è svanita

aprile - spiega il presidente **Nicola Di Pinto** - ci rappresentava un progetto di ampio respiro, che vedeva il teatro come fulcro di una più ampia architettura, comprendente un centro congressi, diversi ambienti accessori, il parcheggio e quant'altro di servizio ad un megastruttura di indubbio valore potenziale. Unico neo a nostro parere: diverse, troppe condizioni da realizzarsi; a cominciare dallo spostamento dell'Amet che, sin da allora, appariva parecchio difficoltoso sia per ragioni tecniche che economiche».

La proposta alternativa dell'associazione è sempre stata l'acquisizione tra i beni pubblici comunali del Supercinema. Inutile stare a ripercorrere la gloriosa storia di quel luogo di cultura, parte integrante della natura stessa della città dell'ultimo secolo. Sta di fatto, però, che l'ipotesi non era affatto peregrina: «Si sarebbe potuto dotare Trani di ciò che le manca da oltre cinquant'anni, di quello che le altre città vicine - aggiunge Di

Pinto - si sono affannate per ottenere, ed hanno ottenuto».

Ora, vista la decisione dell'Amet, si può riproporre la cosa: «L'invito che formuliamo all'amministrazione è quello di riconsiderare l'ipotesi Supercinema», che secondo il consiglio direttivo del circolo Acli «si rivelerebbe nel tempo come un investimento nel campo economico perché nelle città dove i Teatri esistono e lavorano vi è tutto un pululare di attività commerciali che ruotano intorno». Insomma, «i grandi eventi - conclude il direttivo - sebbene attrattivi ed importanti, se non seguiti da una politica del quotidiano, lasciano il tempo che trovano, diventano cattedrali nel deserto. È la presenza di quel contenitore, invece, che dà costanza all'azione politico-culturale, dà dignità agli operatori del settore e crea le basi per lo sviluppo di manifestazioni cicliche, le uniche che, nel lungo periodo, assicurano alla città la visibilità e il ritorno mediatico che merita».

## PRESA DI POSIZIONE DELLE ACLI

Il presidente del circolo, Nicola Di Pinto: «I grandi eventi, se non seguiti da una politica del quotidiano, lasciano il tempo che trovano»



AMARCORD Il «Supercinema» del tempo che fu

TRANI CEMENTIFICIO, ACCUSE DA TRE CIRCOLI LEGAMBIENTE DEL CIRCONDARIO

Produzione ipotetica  
per aggirare la procedura

Colangelo e Larosa  
«Noi di Legambiente  
faremo il possibile per  
far rispettare la legge»

● **TRANI.** «Intorno all'impianto per la produzione di clinker e cemento proposto dalla "General Cement Puglia", riconducibile al Gruppo Matarrese, si infittono le preoccupazioni riguardanti il pericoloso impatto ambientale e la correlata incidenza di patologie letali». La presa di posizione è dei circoli Legambiente di Andria, Bisceglie e Trani.

A preoccupare gli ambientalisti soprattutto i numeri. Insomma «Dichiarando una produzione, ipotetica, - lo ammette la stessa ditta - di 499 t/giorno, la General Cement Puglia intende evitare la gravosa procedura IP-PC-AIA che, oltre alla maggiore lungaggine cronologica dell'autorizzazione, produrrebbe investimenti maggiori nelle tecnologie adottate per mitigare il danno ambientale ed epidemiologico. Ecco spiegato il misterioso arco del numero magico 499 t/giorno. - precisano Pierluigi Colangelo e Riccardo Larosa che poi aggiungono - La normativa in materia è chiara e non può essere aggirata con una funambolica di-

chiarazione d'intenti se appare evidente che l'impianto è dimensionato per quantitativi ben maggiori di 500 t/giorno. Avevamo già in precedenza mostrato le nostre motivate preoccupazioni e siamo stati anche redarguiti da alcuni amministratori locali che caldeggiavano la realizzazione del cementificio».

«Adesso ci aspettiamo che gli incauti Amministratori Comunali incomincino a prendere le distanze da chi, brandendo energicamente il ricatto occupazionale, gioca pericolosamente con la salute dei cittadini. In questo conflitto appena iniziato, noi della Legambiente, unitamente alle altre associazioni, faremo il possibile per far ottemperare le normative in vigore, nel pieno rispetto della salute umana e della dignità dei cittadini. Poiché i cementifici sono tra le sorgenti di contaminanti a più elevata incidenza cancerogena, vorremo che anche gli Amministratori facessero altrettanto, ancor più se tra gli stessi vi è chi ricopre anche un ruolo nella sanità pubblica».



UN NUOVO IMPIANTO L'«Andria-Trani» qui dovrebbe sorgere il nuovo cementificio

TRANI HA BATTUTO IN FINALE LA VETERANA AMALIA MALCANGI

Il terzo «Open Martinelli»  
se lo aggiudica  
la giovanissima Sorrentino

● **TRANI.** È la giovanissima Luisa Sorrentino la vincitrice della III edizione del torneo di tennis "Open Martinelli", singolo femminile che si è disputato sui campi del Circolo Unione. La finale ha visto in campo Luisa Sorrentino e la veterana Amalia Malcangi, che hanno disputato un match interessante dal punto di vista tecnico, che ha visto il punteggio finale dei due set sul 6/0-6/2.

Dunque sul secondo gradino del podio si è classificata Amalia Malcangi, mentre al terzo Silvia Silvestris. La premiazione avverrà il 10 ottobre alle 21 presso la sede del Circolo Unione di Trani in via Malcangi.

La gara è stata organizzata dal Presidente del Circolo Unione, Giacomo Pondrelli e dal deputato allo Sport, Paolino Ricciardi con la col-



laborazione della famiglia Martinelli, dell'Ordine degli Ingegneri della Bat (il compianto Luigi Martinelli, al quale è intitolato il torneo, ne faceva parte), l'Associazione Ingegneri e Architetti di Trani, Franco sport & sportswear, Azienda DiMiccOlio, Comune di Trani.

TRANI IL CONSIGLIERE DE NOIA COMMENTA: «TUTTO CIÒ È IGNOBILE»

Errori formali  
annullati i bonus

● **TRANI.** I bonus energia ritenuti non validi per errori di carattere formale dei richiedenti non verranno pagati: «Tutto ciò è assolutamente ignobile», dice il consigliere comunale del Pdl, **Francesco De Noia**, che era già intervenuto sull'argomento auspicando che la cosa non avvenisse.

E invece: in una nota De Noia mostra la sua protesta in difesa «di tutti coloro che si sono visti negare il bonus energia per meri errori di carattere formale e che quindi, non andavano ad incidere sulla legittima attribuzione a quanti ne avevano diritto, e che ne pretendono la corresponsione».

Il consigliere di maggioranza non c'è: «L'assordante silenzio che ha caratterizzato questo periodo, durante il quale - spiega - ci aspettavamo che lo Sgate (la società di gestione delle tariffe energetiche) ritornasse sui suoi

passi liquidando i compensi a chi ne avesse diritto, si è addirittura concluso con la conferma che i bonus non verranno pagati. Tutto ciò è assolutamente ignobile».

Con questo comportamento, infatti, «ci si scaglia contro le fasce più deboli dei cittadini, in un periodo di profonda e perdurante crisi economica. Visto il perdurare di questo inaccettabile atteggiamento dello Sgate - prosegue il consigliere di maggioranza - abbiamo deciso di rivolgerci direttamente all'Autorità per l'energia elettrica e il gas, chiedendo un suo intervento teso alla risoluzione della problematica che, ribadisco, vede vittime quelle famiglie che più delle altre stanno soffrendo il drammatico periodo di crisi economica che stiamo attraversando. Ed ovviamente non ci fermeremo qui».

[Lucia de Mari]

## le altre notizie

BARLETTA

IN PIAZZA DELLA REPUBBLICA  
Formazione professionale  
domani la Fiera regionale

■ Si terrà domani, sin dalle prime ore del mattino, in piazza della Repubblica, la terza edizione della "Fiera regionale dei progetti di istruzione e formazione professionale". Nella logica di un avvicendamento provinciale dopo le precedenti due edizioni, tenutesi a Bari e Lecce, sarà dunque la provincia di Barletta-Andria-Trani ad ospitare l'appuntamento, su iniziativa dell'assessore provinciale alla formazione professionale, Pompeo Camero. L'evento godrà del coordinamento organizzativo dell'istituto "Prometeo".

LUNEDÌ 4 OTTOBRE  
Ordinazione sacerdotale  
cerimonia in cattedrale

■ Lunedì 4 ottobre nella cattedrale di Trani, alle 19.30, durante una solenne concelebrazione eucaristica presieduta da mons. Giovan Battista Pichierri, arcivescovo di Trani-Barletta-Bisceglie, sarà ordinato presbitero il diacono Don Francesco Ferrante. Il futuro sacerdote celebrerà la sua prima messa domenica 10 ottobre, alle 11, nella chiesa parrocchiale di Santa Maria delle Grazie.